

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO  
SORTI AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A)  
DEL D.LGS 267/2000**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**

- in data 23.05.2012, Consip s.p.a. aveva indetto una gara per l'affidamento del servizio Integrato Energia per le pubbliche amministrazioni e in data 03.02.2020 Siram conseguiva l'aggiudicazione in relazione al Lotto n. 2 e sottoscriveva con Consip la relativa Convenzione;
- successivamente Siram s.p.a. proponeva ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia;
- Il Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, con sentenza n.1400 del 2023, accoglieva il ricorso;
- Con ricorso in appello numero di registro generale 8594 del 2023 Consip s.p.a. a socio unico, ha impugnato la suddetta pronuncia, chiedendone l'integrale riforma;
- Con Sentenza n. 07944/2025 REG. PROV. COLL. Il Consiglio di Stato ha accolto l'appello in via definitiva e in riforma della sentenza impugnata, è stato respinto il ricorso introduttivo proposto da Siram s.p.a.. integrato dai motivi aggiunti;
- quanto sopra esposto è dettagliatamente descritto nella relazione istruttoria allegata alla presente deliberazione (Allegato 1);

**Precisato che** con comunicazione del 4 agosto 2023, CONSIP ha disposto la sospensione dell'applicazione della revisione dei corrispettivi, in attesa degli esiti del contenzioso amministrativo pendente;

**Chiarito che** a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato del 10.10.2025 n. 07944/2025 è stato effettuato lo sblocco dell'indice pubblicato da Consip relativo agli anni 2023 e 2024 generando il relativo conguaglio pari a € 277.159,74;

**Richiamato** l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, che disciplina le fattispecie di spese riconoscibili quali debiti fuori bilancio, disponendo:

*"1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;"*

**Dato atto che** il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme contabili che regolano il processo finanziario della spesa degli enti locali, ossia debiti verso terzi costituitisi senza la preventiva adozione del dovuto atto contabile di impegno;

**Considerato che** i principi contabili impongono ad amministratori e funzionari di evidenziare tempestivamente eventuali passività insorte, nonché di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, quando necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate;

**Dato atto** che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della *certezza*, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente;
- della *liquidità*, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della *esigibilità* cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

**Considerato che:**

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n.6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

**Dato atto che,** al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente;

**Considerato** che da prassi consolidata, ogni ufficio è tenuto a riconoscere i debiti fuori bilancio concernenti le materie di propria competenza, così come disciplinato all'art. 25 dal vigente regolamento di contabilità: *Art. 25 – Debiti fuori bilancio*

*1. In presenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi di legge, il Responsabile del servizio competente per materia provvede a comunicare tempestivamente al Responsabile del Servizio Finanziario la sussistenza della casistica, predisponendo la pratica per il riconoscimento del debito.*

*2. La comunicazione va corredata da dettagliata relazione, sottoscritta dal Responsabile del Servizio competente in merito alle circostanze che hanno generato il debito fuori bilancio.*

*3. Qualora sia necessario provvedere anche alla copertura di una nuova spesa derivante dal debito fuori bilancio per incapienza di fondi, la richiesta di riconoscimento deve indicare, nel limite del possibile, anche i mezzi di copertura. In assenza di indicazione delle coperture finanziarie, queste sono predisposte dal Responsabile del Servizio Finanziario, anche mediante l'attivazione, se necessario, delle procedure di salvaguardia degli equilibri finanziari di cui all'art. 193 TUEL.*

*4. La delibera di Consiglio Comunale che provvede a riconoscere il debito fuori bilancio riporta il parere tecnico del Responsabile del Servizio competente alla spesa ed il parere contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.*

**Ritenuto che** le premesse anzidette motivino l'assunzione di apposito atto ricognitivo di debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Consiglio di Stato del 10.10.2025 n. 07944/2025 come sopra specificato;

**Richiamato** l'art. 23, c. 5, L. 289/2002, in base al quale i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei conti;

**Ritenuto** opportuno da parte del Dirigente dell'Area Gestione del Territorio predisporre, sulla base della relazione allegata (Allegato 1), la presente proposta di deliberazione consiliare quale atto ricognitivo del riconoscimento del seguente debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs 267/2000:

⌚ € 277.159,74 IVA inclusa per pagamento del conguaglio per il periodo compreso tra il II trimestre 2023 e il IV trimestre 2024;

**Preso atto** che l'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, al secondo comma prevede tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

**Visto** il parere rilasciato dal collegio dei revisori allegato;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento di contabilità;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Visti** gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti \_\_\_\_\_ consiglieri, con \_\_\_\_\_ voti favorevoli e \_\_\_\_\_ voti contrari e \_\_\_\_\_ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

### **DELIBERA**

1. Di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di riconoscere ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a), D.Lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato del 10.10.2025 n. 07944/2025, per complessivi € 277.159,74 IVA compresa che trova copertura finanziaria al capitolo 01051.03.0352;
3. Di prendere atto dell'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato 2), parte integrante e sostanziale di questo provvedimento;
4. Di trasmettere copia del presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti - Sezione Regionale Lombardia ai sensi dell'art. 23, c. 5, L. 289/2002;

**Successivamente, vista l'urgenza di adottare gli opportuni atti affinché le obbligazioni di pagamento vengano assolte il più tempestivamente possibile, con separata votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti \_\_\_\_\_ consiglieri, con \_\_\_\_\_ voti favorevoli, \_\_\_\_\_ voti contrari e \_\_\_\_\_ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.**

### **DELIBERA**

**Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.**

# **RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO SORTO IN SE- GUITO A SENTENZE ESECUTIVE DEL GIUDICE DI PACE DI MILANO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS 267/2000.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che l'art. 194 del TUEL prevede che:

*1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

*a) sentenze esecutive;*

*b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*

*c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*

*d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*

*e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

**Dato atto** che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della *certezza*, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente;
- della *liquidità*, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della *esigibilità* cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

**Considerato** che:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

- il 1° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che deve essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con il conseguente obbligo per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

**Dato atto** che, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente;

**Considerato** che da prassi consolidata, ogni ufficio è tenuto a riconoscere i debiti fuori bilancio concernenti le materie di propria competenza, così come disciplinato all'art. 25 dal vigente regolamento di contabilità: *Art. 25 – Debiti fuori bilancio*

*1. In presenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi di legge, il Responsabile del servizio competente per materia provvede a comunicare tempestivamente al Responsabile del Servizio Finanziario la sussistenza della casistica, predisponendo la pratica per il riconoscimento del debito.*

*2. La comunicazione va corredata da dettagliata relazione, sottoscritta dal Responsabile del Servizio competente in merito alle circostanze che hanno generato il debito fuori bilancio.*

*3. Qualora sia necessario provvedere anche alla copertura di una nuova spesa derivante dal debito fuori bilancio per incapienza di fondi, la richiesta di riconoscimento deve indicare, nel limite del possibile, anche i mezzi di copertura. In assenza di indicazione delle coperture finanziarie, queste sono predisposte dal Responsabile del Servizio Finanziario, anche mediante l'attivazione, se necessario, delle procedure di salvaguardia degli equilibri finanziari di cui all'art. 193 TUEL.*

*4. La delibera di Consiglio Comunale che provvede a riconoscere il debito fuori bilancio riporta il parere tecnico del Responsabile del Servizio competente alla spesa ed il parere contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.*

**Ritenuto** opportuno, in qualità di Responsabile della Struttura Autonoma “Polizia Locale e Protezione Civile”, di predisporre, sulla base della relazione allegata (allegato 1), la presente proposta di delibera consiliare quale atto ricognitorio del riconoscimento dei seguenti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 del D.lgs 267/2000 lettera a) :

1. Euro 282,20 a titolo di spese di giudizio per la liquidazione della sentenza del Giudice di Pace di Milano n.6048/2025 – RG 16757/2024 cui si aggiunge l'importo di euro 200,00 dovuto per l'assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'Imposta di Registro, per un totale complessivo pari ad euro 482,20;
2. Euro 772,56 a titolo di spese di giudizio per la liquidazione della sentenza del Giudice di Pace di Milano n.35/2026 – RG 43582/2023, cui si aggiunge l'importo di euro 200,00 dovuto per l'assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'Imposta di Registro, per un totale complessivo pari ad euro 972,56;
3. Euro 1970,79 a titolo di spese di giudizio per la liquidazione della sentenza del Giudice di Pace di San Giorgio la Molara per la liquidazione della sentenza n.254/2025

– RG 181/2025, cui si aggiunge l'importo di euro 200,00 dovuto per l'assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'Imposta di Registro, per un totale complessivo pari ad euro 2170,79.

**Preso atto che:**

- l'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, al secondo comma prevede tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

**Visto** il parere rilasciato dal collegio dei revisori come da Allegato 2;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento di contabilità;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Visti** gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

**DELIBERA**

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
2. Di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità dei debiti fuori bilancio al capitolo 01111.10.0703 "Oneri da contenzioso" per complessivi €.
3. Di approvare che le spese di cui alle sentenze riportate sopra trovino copertura finanziaria, al capitolo di bilancio dell'esercizio 2026, "Oneri da contenzioso";
4. Di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli Organi di Controllo;
5. Di prendere atto che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono i seguenti:
  - Allegato 1) Relazione;
  - Allegato 2) Parere rilasciato dal collegio dei revisori.

Successivamente, vista l'urgenza di adottare gli opportuni atti affinché le obbligazioni di pagamento vengano assolte il più tempestivamente possibile,

**DELIBERA**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

## **OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 22/12/2025 è stato approvato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 e con delibera n. 77 del 22/12/2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2026/2028;

**Visto** il prospetto di variazione al bilancio di previsione 2026/2028 predisposto dal servizio finanziario dell'Ente, secondo le richieste effettuate dai Responsabili al fine di adeguare lo stanziamento di alcuni capitoli di spesa e di entrata in seguito a nuove necessità comunicate di cui le più rilevanti sono:

- istituire capitoli di entrata/spesa con il relativo stanziamento per il rimborso da parte della Protezione Civile dei danni causati da eventi atmosferici del 2023 da accreditare ai cittadini aventi diritto;
- prevedere lo stanziamento nel bilancio 2026 del progetto di riqualificazione del torrente Nirone
- manutenzione straordinaria scuole elementari e medie finanziate da oneri da convenzione urbanistica
- progetto di riqualificazione del centro sportivo di Via Varalli finanziato da PMRR
- manutenzione straordinaria aree verde e fornitura di arredo urbano
- restituzione pratica edilizia per ritiro della pratica
- incremento dello stanziamento dedicato al disagio abitativo
- prevedere lo stanziamento di due progetti PNRR di transizione digitale

che trovano copertura con:

- incremento di entrate proprie comunicate e/o già accertate,
- entrate vincolate,
- ridefinizione degli stanziamenti di spesa,

così come elencate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, contenente le variazioni agli stanziamenti di entrata e spesa del bilancio 2026/2028;

**Dato atto** che la presente variazione consente di mantenere in equilibrio di Bilancio di Previsione 2026/2028 coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica;

**Considerato** che in seguito alle variazioni sopra riportate occorre procedere a variare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 in ogni sua parte;

**Visto** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato 2);

**Visti** gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti \_\_\_\_\_ consiglieri, con \_\_\_\_\_



voti favorevoli e \_\_\_\_ voti contrari e \_\_\_\_ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

### **DELIBERA**

1. Di rendere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare, per tutte le motivazioni citate in premessa, le variazioni agli stanziamenti del bilancio 2026/2028, così come riassunti nel prospetto allegato 1) che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti allegato 2) parte integrante e sostanziale;
4. Di procedere, conseguentemente, ad aggiornare i capitoli di bilancio e il Documento Unico di Programmazione 2026/2028 in ogni sua parte;
5. Di dare atto che dopo la presente variazione le risultanze del Bilancio 2026/2028, sono le seguenti:

#### **ANNO 2026**

FPV	€.	297.133,19
Totale Entrata competenza 2026	€	49.395.792,03
Totale Spesa competenza 2026	€	49.692.925,22

#### **ANNO 2027**

FPV	€.	326.900,69
Totale Entrata competenza 2027	€	46.399.926,70
Totale Spesa competenza 2027	€	46.726.827,39

#### **ANNO 2028**

FPV	€.	319.161,14
Totale Entrata competenza 2028	€	46.784.295,47
Totale Spesa competenza 2028	€	47.103.456,61

6. Di prendere atto che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono i seguenti:
  1. *Allegato 1\_Variazione di Bilancio*
  2. *Allegato 2\_Parere Collegio dei Revisori*

**Successivamente, vista l'urgenza, di procedere ad approvare le attività programmate, con separata votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti \_\_\_\_\_ consiglieri, con \_\_\_\_\_ voti favorevoli, \_\_\_\_\_ voti contrari e \_\_\_\_\_ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.**

**DELIBERA**

**Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.**